



Verbale della riunione tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale del 10 giugno 2011

Il giorno 10 giugno 2011, alle ore 12, presso il Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica il prof. Gino Santoro, delegato dal Rettore a svolgere le funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto per le attività relative all'organizzazione e alle politiche del personale e a presiedere la delegazione trattante di parte pubblica, in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del CCNL 16.10.2008, il dott. Riccardo Grasso, Direttore amministrativo e la dott.ssa Aurelia De Simone, Dirigente dell'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale.

Per la parte sindacale è presente la sig.ra Cristina Valleggi, componente della Rappresentanza Sindacale Unitaria; il dott. Giulio Angeli e il sig. Marco Billi in rappresentanza della FLC/CGIL; il sig. Massimo Cagnoni in rappresentanza della CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ, la sig.ra Silvana Agueci in rappresentanza della UIL PA e il sig. Bruno Sereni in rappresentanza della FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti il dott. Luca Busico, coordinatore presso l'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale e la dott.ssa Alessandra Garzo, di supporto al Direttore amministrativo per la gestione delle relazioni sindacali e segretaria verbalizzante. Dalle ore 12.30 alle ore 13.30 è altresì presente la dott.ssa Maria Donata Caputo, coordinatore presso l'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale.

Ordine del Giorno

1. Approvazione verbale riunione del 29 aprile 2011
2. Integrazione C.C.I. sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2011.
3. Revisione dell'accordo 6 marzo 2009 sull'applicazione art. 91, commi 1 e 2, CCNL 16.10.2008: criteri per la definizione dell'indennità di responsabilità al personale di categoria B, C e D (esiti del tavolo tecnico).
4. Stato dell'arte dei lavori del tavolo tecnico per la definizione di un nuovo Protocollo per le relazioni sindacali.
5. Proposta di Integrazione del C.C.I. per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo sottoscritto il 16.07.2009 e già integrato il 6.10.2010 – Art. 5, comma 4, Indennità di reperibilità.

La delegazione pubblica aveva preventivamente comunicato alle rappresentanze sindacali le attività previste in apertura e chiusura del tavolo:

→ **in apertura - situazione in merito ai punti 1, 3 e 4 all'OdG dell'incontro del 29.04.2011:**

- ✓ Preintesa mobilità orizzontale (documento trasmesso al Coordinatore della RSU e alle OO.SS. l'11 maggio);
- ✓ Problematiche pertinenti i Collaboratori ed esperti linguistici/ex Lettori (documento consegnato nel corso dell'incontro del 29 aprile);
- ✓ Applicazione art. 91, comma 3, CCNL 16.10.2008: qualificati incarichi di responsabilità amministrative e tecniche al personale di categoria D. Revisione dei criteri di "pesatura" degli incarichi (documento trasmesso il 22 aprile).

→ **in chiusura -**

- ✓ Questioni legate al rapporto di lavoro presso l'AOUP. Esito dell'incontro della delegazione pubblica con la Direzione Aziendale in merito al punto 2 all'OdG dell'incontro del 29.04.2011.

Introduce il prof. Santoro e chiede riscontro alle rappresentanze sindacali in merito ai punti previsti in apertura del tavolo.

Prende la parola Silvana Agueci ed esprime le sue perplessità sul testo della Preintesa. Ritene che questo tema debba avere un altro po' di tempo di riflessione e chiede l'attivazione di un tavolo tecnico per analizzare dati concreti e fare una proiezione sulle possibili future progressioni poiché il come si chiude questa vicenda avrà delle conseguenze sul futuro.

Il prof. Santoro ricorda che nell'incontro precedente l'argomento è stato ampiamente discusso e, di fatto, la parte pubblica ha aderito alla proposta sindacale se pur con una sottolineatura. Oggi si può valutare se il documento della Preintesa sia conforme o meno con quanto le delegazioni hanno concordato il 29 aprile.

Interviene il sig. Billi. Le rappresentanze sindacali non intendono discostarsi da quanto stabilito nel tavolo precedente ma c'è la necessità di collegare il discorso alle future progressioni. La parte sindacale aveva chiesto di inserire nella Preintesa un qualcosa che desse il via anche all'analisi delle prossime progressioni, per poter fare un ragionamento globale. Ieri pomeriggio si è svolto un incontro delle rappresentanze sindacali ed è emersa la necessità di analizzare ulteriori dati per arrivare ad una soluzione che possa essere condivisa e incontrare le esigenze di tutto il personale.

A parere del prof. Santoro, le prossime progressioni non hanno nulla a che vedere con l'oggetto di cui si sta discutendo, è un problema nuovo che certamente dovrà essere successivamente dibattuto. La parte sindacale aveva chiesto un documento per portarlo all'osservazione, al dialogo e, sulla base del suo riscontro presso il personale, doveva essere presa una decisione. Se ancora questa decisione non è stata presa e c'è bisogno di altro tempo, si può decidere quanto ne occorra, ma si deve arrivare ad una conclusione. La Preintesa è stata formulata e la parte pubblica non può scrivere nulla di diverso, la delegazione sindacale deve dare una risposta.

Silvana Agueci ribadisce la necessità di esaminare ulteriori dati per analizzare le conseguenze della scelta che si deve fare e valutare soluzioni che cerchino di coinvolgere tutto il personale e non creino contenzioso. Inoltre, la parte sindacale ha bisogno di capire se la delegazione pubblica ritiene che sia utile continuare ad attivare procedure che aiutino a coinvolgere il più possibile tutto il personale. E' importante capire in quale direzione si vada. Anche con un budget limitato è possibile, in un certo numero di anni, riuscire a dare a tutto il personale l'opportunità di migliorare la sua posizione.

Il dott. Grasso risponde che, se non ci saranno ostacoli di natura formale, la politica dell'Ateneo non cambierà.

Interviene il sig. Cagnoni e manifesta il suo accordo sulla necessità di valutare ulteriori dati concreti per arrivare ad una soluzione condivisa nell'interesse del personale.

La dott.ssa Garzo manifesta, infine, la necessità di avere in tempi brevi la "lista" dei dati ritenuti utili. I tempi sono ristretti poiché, entro la fine di giugno, dovrà essere completato e certificato dai Revisori dei Conti, il Conto annuale del personale nel quale devono essere esposte anche le informazioni relative alla tornata di progressione in questione. Si concorda, dunque, la tempistica dei lavori.

Per quanto riguarda le problematiche pertinenti i Collaboratori ed esperti linguistici/ex Lettori, la dott.ssa Garzo comunica ai presenti di aver ricevuto una richiesta da parte della dott.ssa Bettina Klein la quale, a nome del personale interessato, ha chiesto di poter rimandare la conclusione della discussione sull'argomento al tavolo tecnico previsto per il 24 giugno. I Collaboratori ed esperti linguistici/ex Lettori forniranno all'amministrazione, prima della data sopra citata, le loro risposte sulle proposte presentate dalla parte pubblica il 29 aprile scorso in modo da consentire alla delegazione, che non sarà presente al tavolo tecnico, di esaminare il documento fornito e dare ai funzionari incaricati le indicazioni necessarie.

Sull'applicazione dell' art. 91, comma 3, CCNL 16.10.2008, la dott.ssa Garzo ricorda che la RSU e le OO.SS., come da loro affermato nel corso del tavolo tecnico del 13 maggio scorso, dovevano in merito fornire una risposta unitaria scritta dopo l'incontro intersindacale previsto per il 23 maggio. Tali osservazioni congiunte non sono ancora pervenute. Legge poi un estratto dal documento "Esito del tavolo tecnico del 13.05.2011" riguardante l'argomento in discussione (doc. inviato alla RSU e alle OO.SS. il 7.6.2011).

Interviene il sig. Billi. Fa presente che le rappresentanze sindacali sono coinvolte in un vortice di notizie che si susseguono e riguardano ambiti di analisi diversi. Vi sarebbe invece bisogno di affrontare gli argomenti in maniera più organica. Dovrebbero essere attivati dei tavoli non di contrattazione ma con la presenza di almeno un membro della delegazione pubblica che possa dare contributi concreti nell'analisi dei problemi, altrimenti si corre il rischio di vedersi sfuggire di mano un'applicazione organica delle "regole" all'interno dell'Università. Fa cenno alla possibile attribuzione del coordinamento e della gestione del personale al personale di categoria EP delle SSDS e chiede poi che cosa cambierà nell'organizzazione del lavoro se si andranno ad applicare i nuovi criteri di "pesatura" degli incarichi per il personale di categoria D.

Il dott. Grasso risponde che ci sono delle attività che devono essere portate a termine, non è possibile bloccare tutto fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto. Non si vuole mettere fretta ma determinate questioni devono essere affrontate.

Il dott. Angeli aggiunge che il problema non riguarda tanto il singolo aspetto ma la messa in successione. Si rischia di prendere delle decisioni legate alla contingenza. Non si tratta di bloccare tutto ma solo di mettere dei paletti per evitare di prendere delle decisioni che potrebbero anche dividere il personale.

La sig.ra Agueci afferma che certo nel 2012 avremo il quadro più chiaro di quanto lo abbiamo adesso ma ci sono comunque delle situazioni che hanno bisogno di un aggiustamento (ad es. le posizioni dei dipartimenti che sono stati aggregati). Segnala, dunque, quale fonte di preoccupazione, due elementi. Il primo riguarda l'indennità correlata alle posizioni, che di fatto è una componente importante dello stipendio complessivo e questo non va sottovalutato; il secondo aspetto è, invece, rivolto al futuro: bisogna far sì che si evitino situazioni tali per cui

qualcuno possa cogliere l'occasione per crearsi posizioni di rendita da spendere nel momento della nuova organizzazione, perché questo creerebbe dei pesanti conflitti.

Il dott. Grasso interviene per sintetizzare gli interventi precedenti: il documento presentato dalla parte pubblica potrebbe, quindi, andar bene nella misura in cui sia fedele ai criteri che comunque sono stati dettati in precedenza, adattandoli però alla realtà attuale, il tutto tragguardato fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto e ciò al fine di evitare che vi siano posizioni di rendita per il futuro.

La dott.ssa Garzo chiede ai presenti se, con questa raccomandazione a verbale, il testo del documento possa essere condiviso.

La sig.ra Agueci, in rappresentanza della UIL PA, risponde affermativamente.

Interviene il dott. Angeli. Pur condividendo l'intervento della sig.ra Agueci, ha delle perplessità. Non ritiene che si possa procedere a sanare le situazioni in essere, le lacune e le difficoltà, senza che queste siano puntualmente individuate. Chiede, dunque, quali siano le casistiche per poter avviare una discussione.

Risponde il dott. Grasso. Le casistiche sono ben individuate. L'indennità in questione è attribuita ai responsabili di Unità Operativa in Amministrazione centrale e ai segretari di Dipartimento nelle SDSS. Dobbiamo solo prendere atto dei cambiamenti che sono intervenuti nel tempo. Ci sono delle situazioni che devono essere aggiornate, già indicate e discusse nell'incontro del 29 aprile scorso, con la garanzia che non vi saranno conguagli negativi a seguito dell'aggiornamento delle "pesature".

La dott.ssa Garzo aggiunge che, per quanto riguarda i "numeri", su richiesta di parte sindacale, è stato inviato alle OO.SS. e al Coordinatore della RSU, lo stesso giorno nel quale si svolse il tavolo tecnico, il riepilogo di tutte le posizioni attive in Ateneo ai sensi dell'art. art. 91 c.3. Ribadisce, infine, che, come è stato detto in precedenza, non saranno integrate le risorse già stanziare per lo stesso istituto.

Interviene il prof. Santoro per invitare i presenti ad esprimersi e sollecita una decisione.

Il dott. Angeli ribadisce che in questa situazione di indeterminazione, di effervescenza, di aspettative, vi è la possibilità che la situazione sfugga di mano e si finisca per premiare figure che poi potrebbero accumulare titoli da far valere successivamente.

Il dott. Grasso riafferma che si tratta solo di sanare situazioni pregresse e prende atto che il tavolo sindacale non è riuscito a formulare una proposta unitaria. Ricorda che questo argomento è oggetto di informazione preventiva, informazione che è stata data il 22 aprile scorso e a cui è seguita un'ampia discussione. Poiché non vi è obbligo di sottoscrivere un accordo, in questo tavolo si prende atto che i diversi soggetti sindacali hanno posizioni differenti che saranno verbalizzate e, a questo punto, la discussione può chiudersi. Ancora una volta afferma che verrà messo un punto fermo con l'entrata in vigore del nuovo Statuto e, quindi, tutti hanno la consapevolezza che non vi saranno posizioni di rendita.

Interviene il sig. Cagnoni per dire che, pur se ci possono essere delle preoccupazioni, dopo le raccomandazioni sulla sua applicazione, espresse dal Direttore amministrativo, la CISL Federazione Università concorda sul testo del documento.

Anche Bruno Sereni, per la Fed. Naz. Confsal Snals Univ/Cisapuni, dichiara la sua condivisione.

Argomento n° 1 dell'O.d.G. - Approvazione verbale riunione del 29 aprile 2011

La dott.ssa Garzo premette di aver inserito in apertura del verbale la seguente precisazione: "Dalle ore 13.15 è presente, in qualità di esperta per la parte pubblica, la sig.ra Claudia Medaglia, responsabile dell' Unità Organizzazione e Formazione del Personale".

Il verbale viene approvato con le seguenti modifiche e integrazioni:

1. Integrazione dell'intervento di Daniela Fabbrini in merito al punto 1 all'OdG. Dopo il periodo "Concorda su quanto detto in precedenza dal dott. Benini e aggiunge che nell'ipotesi di accordo dovrebbe essere inserito un rinvio alle prossime progressioni che, anche se sono "chiuse" per un triennio per quanto riguarda gli effetti economici, possono comunque continuare ad essere espletate con valenza giuridica" è aggiunto: *Chiede, inoltre, che sia attivato un tavolo tecnico per definire i criteri da applicare per le prossime tornate di progressione orizzontale.*
2. Modifica dell'intervento di Massimo Cagnoni in merito al punto 2 all'OdG. Dopo "Infine, Massimo Cagnoni, riferendosi a quanto detto in precedenza dal dott. Grasso, aggiunge che è d'accordo ad applicare le normative previste per il personale tecnico amministrativo universitario che presta servizio nelle AOUP" si modifica la subordinata "purché si applichino tutte" in *purché venga prima data piena applicazione agli art.28 e seg. (ora articoli 64-66 del CCNL 16.10.2008).*

Argomento n° 2 dell'O.d.G. - Integrazione C.C.I. sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2011

La proposta di Integrazione presentata dalla delegazione pubblica è sottoscritta dalle parti (ALL.1).

Argomento n° 3 dell'O.d.G. - Revisione dell'accordo 6 marzo 2009 sull'applicazione art. 91, commi 1 e 2, CCNL 16.10.2008: criteri per la definizione dell'indennità di responsabilità al personale di categoria B, C e D (esiti del tavolo tecnico)

Le parti concordano su quanto emerso al tavolo tecnico del 13 maggio scorso. Quindi la discussione è rinviata al momento in cui si potrà lavorare sulla nuova organizzazione dell'Ateneo, presumibilmente a settembre, quando sarà possibile avere le idee più chiare sul nuovo Statuto e sulla data della sua entrata in vigore.

Argomento n° 4 dell'O.d.G. - Stato dell'arte dei lavori del tavolo tecnico per la definizione di un nuovo Protocollo per le relazioni sindacali.

Il prof. Santoro ricorda ai presenti che un'ampia documentazione sul punto è stata già trasmessa alle rappresentanze sindacali. E' stato elaborato un esauriente documento di sintesi ed anche un questionario, inviato a sessantatre Atenei, dei cui risultati siamo in attesa per proseguire il lavoro. Precisa che nel documento di sintesi si dà un'interpretazione in merito all'applicazione del D.lgs. n.150/2009 e ai riflessi che le nuove disposizioni normative avranno sulle relazioni sindacali; chiede, quindi, ai presenti di presentare le loro riflessioni, osservazioni e suggerimenti, in particolare sul punto 1 del documento di sintesi che riguarda le materie e i modelli relazionali.

Interviene il sig. Billi. Riferisce che la sua O.S. ha preso atto del documento elaborato e ne ha iniziato l'analisi ma, poiché si tratta di un documento corposo che coinvolge non solo la situazione locale ma anche quella nazionale, non è ancora in grado di poter dire se sia o meno condivisibile.

Aggiunge che nel testo si fa riferimento all'applicazione di accordi che una parte sindacale non ha condiviso e non ha firmato.

Il prof. Santoro comprende che si tratta di un problema complesso ma avrebbe auspicato che un'opinione sugli argomenti potesse essere espressa, anche per orientare l'impegno e il lavoro futuri.

Il dott. Angeli ribadisce che l'impianto del documento è complesso e, come ha già detto il sig. Billi, ha implicazioni che vanno oltre la situazione contingente cercando correttamente di interpretare il probabile scenario delle relazioni sindacali. La CGIL ha un dibattito aperto su questa questione e il dibattito proseguirà anche con l'analisi di questo documento. E' abbastanza difficile procedere in tempi rapidi ad una chiusura perché ci si trova di fronte a scelte che divergono sull'impianto generale.

Il sig. Cagnoni in ultimo aggiunge che, vista la mole del lavoro, ha bisogno di leggere il documento con più calma e di fare ulteriori passaggi. E' un buon documento ma c'è bisogno di riflessioni aggiuntive.

Argomento n° 5 dell'O.d.G. - Proposta di Integrazione del C.C.I. per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo sottoscritto il 16.07.2009 e già integrato il 6.10.2010 – Art. 5, comma 4, Indennità di reperibilità.

Il prof. Santoro presenta l'argomento sintetizzando la proposta della delegazione pubblica.

Interviene il sig. Billi. Afferma che la proposta presentata ha le sue giustificazioni e quindi è condivisibile. Chiede poi informazioni in merito agli amministratori di rete, 15 unità di personale di categoria D dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, selezionati nel 2008, poiché gli è giunta notizia che tali figure dovrebbero venir meno ed essere assorbite, a domanda o con nuova selezione, dal Servizio Reti e Fonia Serra. Chiede se ciò corrisponda al vero e se sia disponibile un'analisi in merito a questo argomento.

Risponde il dott. Grasso. Il nuovo dirigente per l'Informatica, la Telecomunicazione e la Fonia è stato nominato il 15 aprile scorso e sta verificando la situazione del servizio. Propone di chiamare il dott. Suin al tavolo perché illustri ai presenti lo stato dell'arte del suo monitoraggio.

Il sig. Billi sostiene che sarebbe opportuno analizzare bene la situazione poiché, a suo parere, non tutte le figure professionali degli amministratori di rete possono essere riconducibili al Servizio Reti e Fonia Serra.

Il dott. Grasso chiude la digressione affermando che la delegazione pubblica si informerà sulla questione e sulle prospettive di sviluppo futuro.

Interviene la sig.ra Agueci. Concorda, a nome della UIL PA, con la proposta presentata dalla parte pubblica in merito all'attivazione dell'istituto della reperibilità per il personale dei Centri di Servizi Informatici. Precisa che all'interno della RSU non si è svolta una discussione su questo punto e il componente della RSU presente oggi non ha ricevuto una delega in tal senso. Aggiunge, infine, che ritiene necessario per l'Ateneo operare un censimento delle figure informatiche e una razionalizzazione del loro impiego poiché, tuttora, sono attivi contratti di assistenza informatica e, forse, tali attività potrebbero essere svolte dal nostro personale.

Il sig. Cagnoni, a nome della CISL Federazione Università, dichiara di essere d'accordo sulla proposta esposta dalla delegazione pubblica. Anche lui osserva che la RSU non è presente al tavolo "ufficialmente" e di ciò va tenuto conto.

In chiusura, il delegato del Rettore riferisce alla RSU e alle OO.SS. sull'esito dell'incontro della delegazione pubblica con la Direzione Aziendale in merito al punto 2 all'OdG del 29.04.2011. L'incontro si è svolto l'8 giugno ed erano presenti, per l'AOUP, il Direttore amministrativo, dott. Roberto Abati e il dirigente dell'U.O. Politiche e Gestione delle Risorse Umane, dott.ssa Grazia Valori.

Prima che il delegato del Rettore inizi la sua relazione, il dott. Grasso anticipa al tavolo che le rappresentanze sindacali saranno invitate a partecipare, martedì 21 giugno alle ore 15.30, ad un incontro informativo sul nuovo Atto Aziendale. Lo Statuto Aziendale doveva, infatti, essere rinnovato sulla base di nuove direttive regionali e la commissione che ha lavorato in questi mesi alla revisione del testo dovrebbe concludere i suoi lavori entro la prossima settimana. Il giorno dell'incontro, la delegazione pubblica annuncerà i contenuti del documento e sarà fatta un'ampia relazione sullo stesso, contestualmente sarà presentato agli Organi di governo. L'Azienda Ospedaliera convocherà nello stesso giorno le rappresentanze sindacali del comparto Sanità.

Interviene il prof. Santoro ed espone ai presenti quanto emerso nell'incontro con la Direzione Aziendale, seguendo l'ordine dei punti individuati il 29 aprile scorso. In sintesi, le risposte dell'AOUP ai quesiti posti sono state le seguenti:

1) Regolamento aziendale per le progressioni verticali e orizzontali e l'inquadramento del personale universitario tecnico amministrativo operante presso l'AOUP (per quanto riguarda il "reclutamento").

Non ci sono automatismi circa l'acquisizione di nuovo personale tecnico amministrativo presso l'Azienda a reintegro del personale cessato. D'altra parte anche con riferimento al personale del SSN non vi è totale copertura del turnover.

Lo strumento per consentire nuovi accessi resta una programmazione concordata tra l'Azienda e l'Università.

2) Indennità di coordinamento.

Il coordinamento, con il conseguente riconoscimento economico, è un istituto previsto e disciplinato dal CCNL del comparto Sanità. Come tale compete esclusivamente al personale del ruolo sanitario di tale area contrattuale (infermieri e tecnici sanitari) e di riflesso ai soli universitari che sono equiparati a tali figure, ove in possesso degli ulteriori requisiti indicati dalla normativa contrattuale (essere già in categoria D al settembre 2001). Pertanto è un istituto che non ha niente a che fare con la dirigenza e quindi con il personale che è ad essa equiparato il cui trattamento economico è altro e diverso da quello del comparto e non può considerarsi omnicomprensivo, anche solo fittiziamente, dell'indennità di coordinamento. Il riconoscimento del coordinamento successivamente all'1.11.2006 soggiace a regole diverse che richiedono - oltre all'ovvia equiparazione al personale del comparto - l'espletamento di apposita selezione per il conferimento delle funzioni.

3) Posizioni organizzative.

Nei bandi sulle posizioni organizzative non è stata prevista la partecipazione del personale universitario in quanto rivolti a selezionare personale a cui attribuire funzioni non inquadrabili in attività di supporto all'assistenza. Nei casi in cui questa attività costituisce una parte essenziale della PO, l'Azienda ha ammesso la loro partecipazione (v. selezioni per l'attribuzioni delle funzioni di referente DAI amministrativo). Lo stesso avverrà quando l'azienda bandirà le selezioni per l'incarico di referente DAI tecnico.

4) Lavoro straordinario.

In materia c'era un accordo verbale riconducibile al passaggio di competenze dall'Università all'Azienda per il pagamento delle voci accessorie previste dal contratto dell'università. In tale accordo si stabilì di corrispondere agli universitari lo stesso orario concordato per i dipartimenti universitari.

L'azienda non ha problemi a rivedere questo punto e ricorrere alle regole previste per il SSN (l'assoggettamento a tali regole però deve essere globale: autorizzazione, tetti mensili ecc..).

5) Salario accessorio.

Non c'è alcuna preclusione alla proposta che aveva fatto la dott.ssa Garzo (inserire sul sito d'Ateneo, nella sezione "Personale/Relazioni sindacali" un link alle pagine "Relazioni sindacali" dell'Azienda). Saranno stabiliti i necessari raccordi una volta ristrutturato il sito dell'AOUP attualmente in corso di lavorazione.

6) Procedure miste.

L'inserimento nell'attività di supporto all'assistenza è volontario. Una volta che il personale è dentro risponde per tale attività all'Azienda. Per esempio, beneficiando il suddetto personale di salario accessorio corrisposto dall'Azienda e parametrato, come importi, anche sul sistema di valutazione, il chi valuta non può che essere una figura parte integrante dell'assetto organizzativo aziendale.

7) Tavolo congiunto.

Sul punto sarebbe opportuno un protocollo ad *hoc* tra Azienda e Università che disciplini le modalità di confronto e di partecipazione.

8) Varie: individuazione di una persona di riferimento per tutte le questioni che riguardano i rapporti con l'AOUP e di un'unità di personale universitario che torni ad operare presso l'UO Politiche del Personale e Formazione dell'Azienda.

L'azienda è più che disponibile ad accogliere un'unità di personale universitario presso gli uffici dell'U.O. Politiche e gestione delle risorse umane, ovviamente non in posizione di responsabilità.

Sul punto 7) la dott.ssa Garzo aggiunge che il dirigente dell'U.O. Politiche e Gestione delle Risorse Umane, dott.ssa Grazia Valori, ha fatto riferimento ad un Protocollo che già è stato sottoscritto per le OO.SS. del personale docente e ha ipotizzato che si possa, sulla falsariga di questo protocollo, redigere anche un protocollo che riguardi le OO.SS. del comparto. La dott.ssa Garzo invierà alle rappresentanze sindacali il protocollo citato per una valutazione dei suoi contenuti.

Prende la parola il sig. Cagnoni. Fa presente che, oltre ai punti appena esposti, restano da chiarire due importanti questioni riguardanti le progressioni orizzontali e verticali e la formazione, questioni da lui sollevate svariate volte nei tavoli passati. In particolare, per quanto riguarda la mobilità verticale, domanda in quali casi potrà accedere il personale universitario.

Risponde il dott. Grasso. Non è possibile che il personale universitario possa accedere alla mobilità verticale dell'Azienda poiché la progressione verticale cambia lo stato giuridico del dipendente che, pur se inserito nell'organico dell'AOUP, resta un dipendente dell'Università.

Cagnoni esprime qualche perplessità in merito e poi continua il suo commento circa i punti esaminati in precedenza. Per quanto riguarda l'indennità di coordinamento, ricorda di aver più volte fatto presente che in passato alcuni colleghi universitari in possesso del diploma abilitante per le professioni sanitarie, non hanno ricevuto nel corso degli anni l'indennità di coordinamento con le vecchie regole. E' stata aperta anche una via giuridica ma sarebbe più semplice arrivare ad un accordo per sanare la situazione.

Il prof. Santoro ritiene che se si tratta di diritti riconosciuti, le persone interessate possono in ogni caso rivendicarli. Eventualmente la parte pubblica può informarsi sulla situazione, ma si tratta di casi specifici sui quali l'Università non può incidere.

Il sig. Cagnoni commenta poi l'argomento n. 4 "lavoro straordinario". Dal suo punto di vista la cosa migliore sarebbe la seguente: considerato che il personale universitario che opera nell'AOUP deve rispettare le regole del CCNL della Sanità, sarebbe opportuno che anche per il lavoro straordinario si andasse nella stessa direzione. Il tutto dopo che sia data piena applicazione agli art.28 e seg. (ora articoli 64-66 del CCNL 16.10.2008). Chiede inoltre informazioni sul personale che sarà inserito nell'organico dell'AOUP.

Risponde il dott. Grasso. L'elenco dovrebbe essere allegato al nuovo Atto aziendale e comprenderà tutto il personale universitario che opererà presso l'AOUP alla data della sottoscrizione, nessuno escluso. Lo strumento che potrà consentire nuovi accessi resta la programmazione tra Azienda e Università.

Su proposta del prof. Santoro, la delegazione pubblica invita le rappresentanze sindacali a predisporre il testo di un comma, da inserire nelle norme transitorie del nuovo Atto Aziendale, che preveda un termine, dall'entrata in vigore dell'Atto stesso, entro il quale saranno concordati i nuovi "ingressi" nell'organico dell'AOUP. La parte sindacale consegnerà il testo nel corso dell'incontro informativo del prossimo 21 giugno.

In ultimo, il sig. Cagnoni ribadisce l'importanza di attivare il tavolo congiunto Università-Azienda, soprattutto nell'interesse del personale.

Secondo il Direttore amministrativo l'Azienda dovrebbe invitare al tavolo sia l'amministrazione che le OO.SS. dell'Università ogni qual volta si discuta di istituti del contratto integrativo aziendale che riguardino anche lo stato giuridico ed economico del nostro personale.

Interviene, infine, il sig. Billi per chiedere informazioni in merito alla veridicità di alcune vicende, pubblicate dagli organi di stampa, che hanno coinvolto personale universitario in ambito sanitario. Il Direttore amministrativo dà ai presenti le informazioni richieste precisando che, sull'argomento, è stato fatto un comunicato stampa.

La riunione termina alle ore 14.20.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL DELEGATO DEL RETTORE

Gino Santoro

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Riccardo Grasso

PER LA RSU

Cristina Valleggi

FLC / CGIL

Marco Billi

CISL FEDERAZIONE UNIVERSITA'

Massimo Cagnoni

UIL PA

Silvana Agueci

FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV / CISAPUNI

Bruno Sereni

Pisa, 10 giugno 2011



UNIVERSITÀ DI PISA

Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2011 (24/03/2011)

Integrazione

Il 10 giugno 2011, alle ore 12, presso il Rettorato dell'Università di Pisa, la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale si sono riunite per definire i criteri di ripartizione del restante stanziamento 2011 per il lavoro straordinario da ripartire tra le strutture didattiche, scientifiche e di servizio e l'amministrazione centrale, come previsto dall'art. 2, c. 2 del C.C.I. 24 marzo 2011.

Le parti concordano che la somma ancora da ripartire, pari a Euro 70.000,00 lordo amministrazione esclusa Irap, per l'anno 2011, sia destinata ad integrare il fondo per la produttività collettiva di cui all'art. 88, comma 2, lettera d) del CCNL 16.10.2008.

Pisa, 10/06/2011

p. IL RETTORE

f.to Gino Santoro

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU

p. Omar Benini

f.to Cristina Valleggi

FLC CGIL

p. Daniela Fabbrini

f.to Marco Billi

CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ

f.to Massimo Cagnoni

UIL PA – U.R.

f.to Agueci Silvana

FED. NAZ. CONFSAI SNALS UNIV / CISAPUNI

f.to Bruno Sereni